

## La sanità, gli scenari



L'AZIENDA Il direttore generale dell'Asl Caserta, Amedeo Blasotti, ha nominato gli undici direttori che gestiranno i Distretti sanitari della provincia per i prossimi cinque anni

# Asl, nuovo corso Distretti «È la medicina del futuro»

► Da dodici a undici sedi per calo demografico ► Nominati i direttori per i prossimi cinque anni  
Blasotti: «Punti di riferimento per il territorio» Quattro i dirigenti riconfermati, sette i nuovi

### LE DELIBERE

Ornella Mincione

Undici delibere che indicano gli undici nuovi direttori di distretto della provincia di Caserta: è questa la lista che emerge dal sito istituzionale dell'Asl di Caserta il cui direttore generale, Amedeo Blasotti, ha siglato i nuovi incarichi quinquennali. L'altra grande novità è che non sono più dodici i distretti, bensì undici e questo perché c'è stato un decremento demografico provinciale tale per cui è stato tagliato un distretto. A dirla tutta, però, c'è come spesso accade una differenza tra quelli che sono i dati reali e quelli ufficiali. Sono tanti, infatti, i cittadini, soprattutto stranieri, che non sono registrati sulle piattaforme ufficiali. Ecco quindi una popolazione che nella realtà è più numerosa rispetto a quanto registrato ed è il caso delle zone afferenti al litorale Domizio, ad esempio.

### I FUNZIONARI

Detto questo, gli undici nuovi direttori di distretto non sono tutti di nuova nomina: molti continuano il loro incarico dopo il primo mandato. È il caso del direttore del distretto 12 di Caserta Antonella Guida, per esempio, Antonietta Scalerà è il direttore del distretto 13 di Maddaloni, mentre Salvatore Moretta dirigerà il distretto 14 di Teano. Antonio Orsi è stato nominato direttore del distretto 15 di Piedimonte Matese, mentre Giovanni Delli Curti è direttore del distretto 16 di Marcianise. Vincenzo Iodice riconferma il suo incarico per l'unico distretto che vede accor-

**DATI NATALITÀ, SUL LITORALE DOMIZIO MOLTI STRANIERI NON RISULTANO REGISTRATI SULLE PIATTAFORME**

### I trapianti

#### Prelievo multiorgano all'ospedale di Caserta tre le équipe di medici in sala operatoria

Un prelievo multiorgano è stato eseguito nell'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta su una donna di 75 anni, che ha donato il fegato, i reni e le cornee, dopo l'accertamento di irreversibilità delle funzioni cerebrali da parte della commissione medica preposta allo scopo. Il consenso alla donazione degli organi è stato dato dai familiari. La donna era ricoverata nell'Unità operativa di anestesia e rianimazione, dopo accesso al Pronto soccorso per emorragia cerebrale. Per il prelievo multiorgano sono intervenute tre équipe trapiantologiche, tutte della Campania. L'Azienda ospedaliera ha ringraziato famiglia per la sensibilità dimostrata nel

momento del dolore, evidenziando che il prezioso gesto di solidarietà. «Dall'inizio dell'anno nell'Aorn di Caserta - segnalano Pasquale De Negri, e Patrizia Tidona - su due accertamenti di morte cerebrale, c'è stato un consenso alla donazione, due nel 2023. I trapianti salvano la vita - sottolineano gli specialisti - ma, senza donazioni, non possono esserci trapianti». Resta attivo nell'Azienda ospedaliera lo Sportello Amico Trapianti, che è sia punto di raccolta e registrazione sia presidio di orientamento, accompagnamento e informazione in materia di donazioni e trapianti di organi e tessuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pare il distretto 17 e il distretto 19 in quello di Aversa. Carmine Lauriello, già responsabile dell'Adi, ha ricevuto l'incarico di dirigere il distretto 18 di Succivo. Per il distretto 20 di Casal di Principe il direttore Blasotti ha confermato Nicoletta Tessitore mentre per quello 21 di Santa Maria Capua Vetere ha nominato Francesco Frascaria. Al distretto 22 di Capua è stata riconfermata Vincenza Di Fuccia. Per il distretto 23 di Mondragone è stato nominato direttore Edoardo Giordano.

Così si conclude il concorso indetto dall'Asl di Caserta nel giugno scorso, nel quadro di un processo di formazione di "governance aziendale", quale obiettivo assunto dalla direzione strategica dell'Asl di Caserta. La graduatoria, formulata per ciascun distretto dalla commissione esaminatrice alla cui testa è stato il direttore sanitario Gaetano De Mattia, è stata poi valutata dal direttore generale Blasotti che ha in seguito nominato dalle liste il direttore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL MANAGER

«Ad ognuno dei direttori di distretto - ha dichiarato il manager dell'Asl di Caserta Blasotti - al di là del buon lavoro, auguro un buon andamento della vita del cittadino che possa accedere con sempre maggiore facilità ai nostri servizi e che possa, attraverso il Dm 77, acquisire una nuova cultura sanitaria».

È chiaro che i distretti sanitari rappresentano l'ente sanitario più vicino alla popolazione, distribuiti in modo capillare sul territorio: sono le strutture di riferimento per la Medicina territoriale. Quest'ultima, secondo il direttore generale dell'Asl casertana, «è il futuro della sanità, oltre agli ospedali. Si tratta della medicina a 360 gradi, quella che va incontro ai cittadini i quali vedano l'alternativa alla ormai inutile e dispendiosa corsa al nosocomio». È chiaro che ad ogni distretto si rivolgono diversi comuni, non soltanto quello dove ha sede la direzione. Al distretto 12 di Caserta, ad esempio, afferiscono i comuni di Caserta, Casagiove, Castel Morrone e San Nicola la Strada. Su quello 18 di Succivo insistono anche i comuni di Sant'Arpino, Teverola, Orta di Atella, Casaluce, Cesa, Gricignano e Carinara. Al distretto 16, ancora, possono fare riferimento gli abitanti dei comuni Marcianise, Capodrise, Macerata Campania, Portico, Recale e San Marco Evangelista. Il territorio del Distretto 23 si articola nei comuni di Mondragone, Castel Volturno, Cancellò ed Arnone, Carinola, Falciano del Massico per un'estensione territoriale complessiva di 284,92 km quadrati con una densità abitativa di 247,64 abitanti/kmq, almeno stando alle fonti ufficiali.

## Trasporto infermi, affidato il servizio 118 «Ipotesi "moto mediche" nel capoluogo»

### IL BANDO

Affidato il servizio del trasporto infermi ovvero il 118 dell'Asl di Caserta. Inoltre, sono state aggiunte due ambulanze a quelle attuali e, all'interno del "pacchetto trasporto", ci sono anche otto auto-mediche. Ed è quest'ultima la reale novità di questo nuovo bando di gara che, a tutti gli effetti, rappresenta un tentativo da parte della direzione strategica guidata dal manager Amedeo Blasotti, di far fronte alla ormai atavica carenza di camici bianchi a bordo delle postazioni mobili del 118. Il nuovo sistema, infatti, come già anticipato nei mesi scorsi dal direttore generale, contempla la presenza dei medici sulle auto e non sulle postazioni. Dunque,

alla richiesta di intervento risponde nell'immediato l'auto che arriva sul posto e il medico sul posto applica il codice triage. Solo in un secondo step giunge sul posto l'ambulanza che a sua volta accompagna il paziente alla struttura più indicata e più vicina. Ad oggi, sintetizzando i numeri del servizio, diventano 24 le ambulanze spalmate in Terra di Lavoro con le equipe infermieristiche complete e, in

**ENTI VOLONTARIATO IN TOTALE SONO 24 LE AMBULANZE E 8 LE AUTOVETTURE CON A BORDO I PROFESSIONISTI**

aggiunta, sono otto le auto che accompagnano i medici. «Stiamo ragionando anche ad una ulteriore possibilità - ha detto il direttore dell'Asl di Caserta Blasotti - ovvero quella delle "moto mediche", vale a dire una moto che trasporta solo il medico, oltre l'autista chiaramente, attrezzati borse di primo soccorso e defibrillatore. È una iniziativa che oggi funziona già a Napoli centro e che io vorrei proporre per Caserta, Aversa e la zona di Val di Suessola. Al momento è ancora allo studio mio e dei miei collaboratori ma credo possa essere praticabile così come al centro di Napoli». I quattro lotti, tutti a copertura del territorio provinciale casertano, sono stati dati in consegna alle organizzazioni di volontariato: lotto uno Ats Bourelly e

P.A. Sicilia Emergenza One; lotto due all'associazione di volontariato Croce Bianca Salerno; lotto tre alle associazioni Misericordia Casoria, Ass Soccorso San Gennaro, associazione europea volontaria di Protezione civile e P.S. San Leonardo e associazione Vivamente; lotto quattro alla confraternita Misericordia di Caivano. La spesa totale del servizio, a quanto si legge dalla delibera pubblicata sull'albo pretorio dell'Asl, è di 21.659.254,33 euro, oltre l'Iva e oneri per sicurezza di 24.500 euro, con opzione per il rinnovo di ulteriori 12 mesi di 10.829.627,17 euro, e trovano copertura nel bilancio 2023 e pluriennale. Dunque volge al termine la storia che vede al centro il servizio del trasporto e trasferimento degli ammalati presso le strutture



LA GARA Affidato il servizio 118 per il trasporto infermi

sanitarie convenzionate a ditte esterne all'Asl di Caserta. Naturalmente i medici e parte del personale infermieristico restano dipendenti dell'Asl.

### L'ITER

Il bando, indetto circa un anno fa, fu molto criticato da alcuni sindacati che videro l'estensione dei requisiti alle associazioni di volontariato come una perdita per i lavoratori da un punto di vista contrattuale. Tra i timori anche quello dell'affidabilità per lavoratori che di fatto non

dovrebbero essere dipendenti di associazioni di volontariato e, di conseguenza, non subordinati ad orari di lavoro tassativi come nelle ditte.

In un contenzioso che ha visto muovere ricorso una delle ditte uscenti dal servizio, l'Asl di Caserta ha avuto sentenza positiva dal Tar e quindi ha potuto indire una gara per gli enti di volontariato, precludendo l'affidamento del servizio in convenzione.

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA